



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 77 del 28/05/2009

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di Valutazione impatto ambientale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI,  
SCARICHI, EMISSIONI  
E POLITICHE ENERGETICHE

“..... omissis .....”

Preso atto

- delle risultanze della valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art.5 del DPR n. 357/1997;
- delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;
- del parere reso dall'Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo”;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni qui si intendono integralmente riportate, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di “Campeggio con attrezzature per sosta di roulotte, caravan, autocaravan e tende con servizi logistici di supporto” in Comune di Porto Cesareo (Lecce), località Torre Castiglione, proposto Sig. MUYA Fernando, in qualità di procuratore generale dei Germani Marrocco, Tiziano, Milena, Sabrina e Maria Chiara, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni espresse in narrativa e che di seguito di richiamano:

- realizzazione di tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- l'impianto di illuminazione deve essere realizzato in maniera tale da creare il minimo disturbo alla fauna, indirizzando i fasci luminosi esclusivamente verso l'interno della struttura ed evitando l'utilizzo di corpi illuminanti ad alta potenza, nel rispetto della L.R. n.15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico” e del correlato Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006;
- utilizzo e piantumazione di specie autoctone per la sistemazione delle aree verdi e messa a dimora di una doppia barriera vegetazionale, adeguatamente fitta per la mitigazione del rumore, intorno a tutta la struttura utilizzando specie autoctone come pino d'Aleppo, fillirea, lentisco, ecc.;
- previsione, in fase di cantiere, di tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere

ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

- divieto di utilizzo di sostanze tossiche quali pesticidi e fitofarmaci;
- utilizzo di materiali da costruzione e d'arredo di tipo naturale o di bio-edilizia e di materiali riciclati per ridurre il consumo di materie prime, conformemente ai criteri dell'architettura rurale della zona;
- previsione di schermature verdi, pergolati, rampicanti per mascherare e mimetizzare i volumi degli edifici;
- interrimento delle linee elettriche per evitare impatti e pericoli di elettrocuzione nei confronti della fauna;
- recinzione perimetrale avente caratteristiche tali da consentire il transito della fauna di piccola taglia;
- assoluto divieto di realizzazione di varchi d'accesso lungo il lato sud della proprietà, al confine con la perimetrazione del sito SIC, al fine di evitare l'accesso diretto non controllato del pubblico negli ambienti più fragili;
- effettuazione delle attività di cantiere al di fuori del periodo di riproduzione della fauna (marzo - luglio);
- che sia acquisita l'autorizzazione paesaggistica degli interventi;
- che nelle opere di piantumazione siano utilizzate esclusivamente specie autoctone provenienti da ecotipi locali indicati nello studio botanico-vegetazionale;
- che sia adottato un regolamento interno di gestione di tutti i rifiuti prodotti, che li differenzi all'origine, conformemente a quelle che potranno essere anche le indicazioni dettate dal competente ATO (Ambito Territoriale Ottimale), alle quali comunque il complesso turistico-residenziale dovrà conformarsi per il conferimento degli stessi rifiuti;
- che sia adottata una idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere;
- che tutta la viabilità interna, compresi i parcheggi, sia realizzata evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti (utilizzando ad esempio ghiaia, terra battuta, basolato a secco, ecc.);
- in fase di cantiere siano previste tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);
- non vengono utilizzate, per gli interventi a realizzarsi, tipologie fondazionali che possano risultare fortemente impattanti sul regime idrico della falda idrica;
- è fatto di vieto di modificare, con terrapieni, spianamenti e livellamenti il naturale andamento morfologico dei luoghi; al fine di evitare l'interferenza di scavi profondi con la locale falda idrica, le vasche di stoccaggio dovranno essere realizzate fuori terra ed opportunamente mascherate;

- di notificare, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione al proponente Sig. MUYA Fernando, domiciliato in Porto Cesareo (LE) alla Via Tarantino, n. 12;

- di affidare la verifica delle prescrizioni all'Ufficio Tecnico del Comune di Porto Cesareo, all'Ente di Gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo" e al Corpo Forestale dello Stato;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n.11/2001, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Porto Cesareo;
- Ente di Gestione della Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera – Porto Cesareo";
- Corpo Forestale dello Stato;
- Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali;
- Provincia di Lecce – Settore territorio e Ambiente – Ufficio Controlli.

- di stabilire, ai sensi dell'art. 15, c. 3, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);
- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13, c. 3, L.R. n. 11/2001, la sola parte dispositiva del presente provvedimento;
- di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001.

Il presente provvedimento non assume rilevanza contabile, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Rifiuti,  
Scarichi, Emissioni e Politiche Energetiche  
Ing. Dario Corsini

---